



Segreteria Generale Nazionale

Prot. n. 0314/SGG/2023

Trani, li 03 Gennaio 2023

Oggetto: Richiesta ampliamento di ulteriori 200 (duecento) unità Agenti del Corpo della polizia penitenziaria - 10 settembre 2020 - Concorso per 976 posti (elevati a 996) ruolo maschile e femminile - in deroga al DPCM dell'1.12.2022 .

Onorevole Ministro della Giustizia Carlo NORDIO

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On. le Del Mastro Delle Vedove Andrea
Via Arenula, 70 Roma

All'Ufficio di Gabinetto Presidente del Consiglio
Onorevole Giorgia MELONI
Palazzo Chigi Roma

E,p. c;

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria per Adulti

Al Signor Capo del Dipartimento DGMC Roma

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso Direttore
Ufficio Relazioni Sindacali DAP
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma

**Ai Sigg. Segretari Nazionali, Regionali,
Provinciali e Territoriali della FS-Co.S.P.**

La drammatica penosa situazione degli Organici del Corpo della Polizia Penitenziaria mantenuta in difetto del D.M. ottobre 2017 carente di circa 19.000 (diciannovemilaunità) sta ingenerando nelle sedi territoriali di tutta Italia malcontento, disordini, fibrillazioni e situazioni al collasso nella gestione dei circa 54.000 detenuti Adulti e Minori, questo lo rileviamo dalle continue evasioni e sommosse .

La Politica non può e, non deve - aggiungo - rimanere sorda alle invocazioni costanti di aiuto che provengono dalla Sicurezza dei penitenziari.

Il Governo che sulle Carceri, sulla Sicurezza e sulla Tutela dei propri Uomini e delle proprie Donne di polizia penitenziaria ha il dovere di intervenire, porre rimedio ai diversi anni di totale dimenticanza da parte della politica-governativa, oggi più che mai con un Governo di centro destra che nel corso della campagna elettorale e, ancor prima opposizione dei precedenti Governi,



Segreteria Generale Nazionale

improntando la Sua politica sulle principali basi del disagio lavorativo, sociale e professionale del Comparto Sicurezza oggi ci si attendono risposte concrete e immediate non più rinviabili alla luce dei gravissimi eventi.

Tale incremento troverebbe il proprio cuscino normativo ai sensi dell'articolo 1, comma 382, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui *"Al fine di incrementare l'efficienza degli istituti penitenziari, nonché per le indifferibili necessità di prevenzione e contrasto della diffusione dell'ideologia di matrice terroristica in ambito carcerario, è autorizzata, in deroga a quanto previsto dall'articolo 66, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'assunzione nel ruolo iniziale del Corpo di polizia penitenziaria, ed in tal senso poter aggiungere ulteriore incremento di 200 (duecento) neo Agenti della Polizia Penitenziaria da destinare al servizio nucleo traduzioni e piantonamenti e scorte e alla vigilanza esterna degli Istituti penitenziari del territorio c.d. VIP. da assumere inderogabilmente e direttamente dallo scorrimento attraverso le vigenti graduatorie per l'anno 2023.*

Pertanto, si chiede alla SS.LL.II. Onorevoli di valutare opportune urgenti disposizioni sullo scorrimento delle graduatorie che vede IDONEI anche se non vincitori diverse centinaia di giovani addestrati (ex militari VFP1 -VFP4) ragazze e ragazzi pronti per l'incorporamento nella Polizia Penitenziaria avendo già superato anche le prove fisiche, mediche e test psicologici previste dal bando.

Con viva cordialità offrendo quale interrogante Federazione Sindacale Co.S.P. Coordinamento Sindacale Penitenziario già da adesso, la propria illimitata disponibilità ad una AUDIZIONE/CONVOCAZIONE anche sull'argomento specifico, si resta in attesa di riscontro e si porgono cordiali saluti.

*DOMENICO MASTRULLI
SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE*